



2501 Biel/Bienne, UFCOM, 15° dicembre 2020 / wer

Promozione della tecnologia: basi di calcolo per la definizione dei contributi di sostegno

Quote per le emittenti DAB+ senza partecipazione al canone (art. 58 LRTV)

Anno	2020	2021	2022	2023
Costi di diffusione dichiarati	14'834'000	14'334'000	14'334'000	1'195'000
Rischi	1'059'000	224'000	108'000	27'000
Costi totali, rischi incl.	15'893'000	14'558'000	14'442'000	1'222'000
Quota di promozione	60%	50%	0%	0%
Saldo residuo 31.01.2023 rischi escl.				2'131'000
Saldo residuo 31.01.2023 rischi incl.				714'000

Spiegazioni

- I mezzi a disposizione sono così composti:
 - saldo residuo dell'anno precedente;
 - quota di promozione per le nuove tecnologie determinata dal Consiglio federale secondo l'articolo 68a in combinato disposto con l'articolo 58 LRTV:
2020: 8 mio CHF; 2021: 4 mio CHF; 2022: 1 mio CHF.
- Il calcolo dei costi di diffusione per l'anno 2020 si basa sulle domande delle emittenti riguardanti la determinazione del contributo di promozione provvisorio, le quali dovevano essere consegnate entro il 31 gennaio 2020. I costi definitivi per il 2020 potranno essere determinati solo dopo la presentazione dei conteggi finali ad aprile 2021.
- La determinazione dei costi di diffusione previsti per il 2021 fino alla fine di gennaio 2023 si basa sulle informazioni fornite dai gestori di rete DAB+.
- Per quanto riguarda i rischi si tratta di supposizioni e di crediti in sospeso per i quali non è prevedibile se si concretizzeranno entro gennaio 2023 o meno. Poiché i mezzi disponibili per la promozione della tecnologia sono da un lato limitati e dall'altro devono essere esauriti alla scadenza della promozione, i rischi devono essere inclusi nel calcolo delle quote. I rischi comprendono in particolare:
 - Nuove emittenti su reti DAB+ concessionarie che non sono ancora state messe in esercizio, o perché finora non esisteva una domanda o perché l'avvio delle attività è stato bloccato da un procedimento giudiziario. Nel determinare i costi per le piattaforme, ad oggi non ancora realizzate, l'UFCOM si è basato sull'occupazione massima.
 - Costi aggiuntivi che al momento non sono stati comprovati.
 - Aumenti dei prezzi dovuti all'espansione della rete o a misure di miglioramento della qualità.
- L'UFCOM ha valutato diversi scenari. Poiché oggi non si sa se tali costi saranno rivendicati e, in caso affermativo, in quale misura, nel determinare le quote devono essere presi in considerazione tutti i rischi, oppure la quota deve essere provvisoriamente fissata a zero per gli anni 2022/23.



2501 Biel/Bienne, UFCOM, 15° dicembre 2020 / wer

Promozione della tecnologia: basi di calcolo per la definizione dei contributi di sostegno

Quote per le emittenti DAB+ con partecipazione al canone (art. 109a LRTV)

Anno	2020	2021	2022	2023
Costi di diffusione dichiarati	2'697'000	2'630'000	2'681'000	223'000
Rischi	167'000	132'000	65'000	6'000
Costi totali, rischi incl.	2'864'000	2'762'000	2'746'000	229'000
Quota di promozione	65%	50%	35%	35%
Saldo residuo 31.01.2023 rischi escl.				393'000
Saldo residuo 31.01.2023 rischi incl.				0

Spiegazioni

- I mezzi a disposizione sono così composti:
 - saldo residuo dell'anno precedente;
 - contributi che non sono stati utilizzati per l'elaborazione digitale dei programmi radiofonici.
- Il calcolo dei costi di diffusione per l'anno 2020 si basa sulle domande delle emittenti riguardanti la determinazione del contributo di promozione provvisorio, le quali dovevano essere consegnate entro il 31 gennaio 2020. I costi definitivi per il 2020 potranno essere determinati solo dopo la presentazione dei conteggi finali ad aprile 2021.
- La determinazione dei costi di diffusione previsti per il 2021 fino alla fine di gennaio 2023 si basa sulle informazioni fornite dai gestori di rete DAB+.
- I rischi riguardano le assunzioni e i crediti in sospeso per i quali non è prevedibile il loro richiamo entro gennaio 2023 o meno. Poiché i mezzi disponibili per la promozione della tecnologia sono da un lato limitati e dall'altro devono essere esauriti alla scadenza della promozione, i rischi devono essere inclusi nel calcolo delle quote. I rischi comprendono in particolare:
 - Nuove emittenti su reti DAB+ concessionate che non sono ancora state messe in esercizio, o perché finora non esisteva una domanda o perché l'avvio delle attività è stato bloccato da un procedimento giudiziario. Nel determinare i costi per le piattaforme ad oggi non ancora realizzate, l'UFCOM si è basato sull'occupazione massima.
 - Costi aggiuntivi che al momento non sono stati comprovati.
 - Aumenti dei prezzi dovuti all'espansione della rete o a misure di miglioramento della qualità.
- L'UFCOM ha valutato diversi scenari. Poiché oggi non si sa se tali costi saranno rivendicati e, in caso affermativo, in quale misura, nel determinare le quote devono essere presi in considerazione tutti i rischi. La quota del 35 per cento per il 2022/23 è quindi il minimo possibile/ corrisponde quindi al minimo possibile.
- Se a fine gennaio 2023 dovesse rimanere un eventuale importo a destinazione vincolata, per motivi legali (art. 109a LRTV) quest'ultimo non può essere trasferito alle emittenti DAB+ senza partecipazione al canone.